

NUOVA UNIVARAZZE - APS

CODICE ETICO

Art. 1 – Finalità e destinatari

Il presente Codice Etico definisce i principi e le regole di comportamento vincolanti per tutti gli associati.

L'adesione all'Associazione comporta l'accettazione integrale del Codice e l'impegno a rispettarlo in ogni contesto, formale e informale.

Il presente Codice Etico si applica inoltre ai docenti, collaboratori, fornitori e tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o occasionalmente, instaurano con l'Associazione rapporti e relazioni o comunque operano per perseguire gli obiettivi propri dell'Associazione.

Art. 2 – Responsabilità dell'Associazione nei confronti dei suoi iscritti.

Riconoscendo che il proprio bagaglio di conoscenze, è un patrimonio comune, l'Associazione si impegna a dividerlo in uno scambio continuo. Nello specifico l'Associazione si impegna a:

- pubblicizzare adeguatamente i corsi didattici e le iniziative che intende proporre, garantendo pari opportunità di accesso agli stessi
- rafforzare i rapporti relazionali tra gli iscritti
- promuovere la cultura e la conoscenza
- mantenere al centro le persone e il loro valore;
- proporre percorsi culturali condivisi e iniziative progettuali intese alla promozione sociale;
- favorire ed offrire corsi didattici e motivazioni per nuove adesioni;
- accogliere i nuovi iscritti e volontari favorendo la loro inclusione e integrazione nella vita associativa
- promuovere l'integrazione intergenerazionale al fine di arricchire i rapporti, le esperienze, le conoscenze delle diverse età;
- insistere sull'importanza della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione;
- identificare i bisogni, elaborare programmi ed obiettivi attraverso percorsi che assicurino il massimo coinvolgimento e condivisione tra i suoi appartenenti e valorizzino l'importanza del "fare insieme";
- mettere a disposizione degli associati e dei destinatari il presente codice etico, lo statuto e il regolamento;
- facilitare e perseguire il coinvolgimento degli iscritti nelle politiche associative.

L'Associazione riconosce il valore fondamentale della corretta informazione ai propri iscritti e presta particolare attenzione alle norme di tutela della privacy.

L'Associazione si impegna altresì a garantire ogni forma di informazione in modo attento, corretto e chiaro, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei.

Art. 3 – Doveri di lealtà associativa

Ogni associato è tenuto a:

- conoscere e rispettare lo statuto, i regolamenti, le linee di indirizzo che regolano l'ordinamento dell'Associazione e le sue attività, nonché adottare comportamenti rispettosi delle persone e del materiale messo a disposizione;
- conoscere e conformarsi al Codice etico;
- assicurare la riservatezza delle informazioni conosciute in ambito associativo. Trattare dati e informazioni dell'Associazione esclusivamente nell'ambito della partecipazione della vita associativa e comunque a non divulgare informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione dell'Associazione;
- rispettare le regole concernenti l'uso di ciò che identifica l'Associazione e del logo nella consapevolezza che con la loro azione essi rappresentano l'organizzazione e i suoi ideali;
- prestare attenzione ai bisogni delle persone;
- rispettare il diritto alla riservatezza;
- mantenere rapporti con atteggiamenti collaborativi basati sull'amicizia e sulla promozione sociale;
- prendere coscienza del proprio impegno nei confronti dell'associazione e dei suoi appartenenti;
- agire nell'interesse dell'Associazione e non per finalità personali o di contrapposizione;
- evitare comportamenti o iniziative che generino tensioni, conflitti reiterati o paralisi decisionale;
- astenersi da azioni volte a delegittimare gli organi sociali o i loro componenti.

Ciascun destinatario del presente Codice, qualora venga a conoscenza di situazione che, effettive o potenziali, possono rappresentare una rilevante violazione del codice etico, deve darne tempestiva segnalazione all'Associazione.

Art. 4 – Rispetto dei ruoli e delle competenze

Ciascun organo associativo opera nell'ambito delle competenze attribuite dallo Statuto.

Non sono ammessi:

- interferenze improprie nell'attività degli altri organi;
- pressioni preventive, sollecitazioni ripetute o richieste strumentali al di fuori delle sedi previste;
- contestazioni reiterate su decisioni o procedure già definite.

Art. 5 – Disciplina del confronto e del dissenso

Il dissenso è legittimo solo se:

- espresso in modo pertinente, motivato e nei contesti formali previsti;
- finalizzato al miglioramento dell'attività associativa.

Non costituiscono esercizio del diritto di dissenso:

- atteggiamenti polemici, ostruzionistici o pretestuosi;
- ripetizione sistematica delle medesime contestazioni;
- comunicazioni che mirano a esasperare il clima interno.

Art. 6 – Comunicazioni interne

Le comunicazioni tra associati e organi sociali devono essere:

- misurate, pertinenti e funzionali;
- limitate allo stretto necessario.

L'uso reiterato di messaggi, email o comunicazioni informali con finalità di pressione o contestazione è considerato comportamento contrario ai doveri associativi.

Art. 7 – Doveri specifici degli amministratori

I membri del Consiglio Direttivo:

- esercitano il mandato con responsabilità e senso istituzionale;
- evitano personalizzazioni, iniziative autonome o comportamenti divisivi;
- sono tenuti a favorire l'operatività dell'organo collegiale, non a ostacolarla.

Art. 8 – Tutela dell'immagine e del buon funzionamento

Qualsiasi comportamento che arrechi danno all'immagine, alla credibilità o al regolare funzionamento dell'Associazione è da considerarsi grave violazione dei doveri associativi, anche se attuato indirettamente o in modo informale.

Art. 9 – Prevenzione del conflitto di interesse

Ogni Destinatario del presente Codice Etico è tenuto a evitare qualsiasi situazione, anche solo potenziale, che possa generare un conflitto di interessi tra gli interessi personali (propri o di propri familiari o terzi legati da rapporti di natura personale o economica) e quelli dell'Associazione.

In particolare, i Destinatari devono:

- evitare di partecipare a processi decisionali o attività in cui abbiano interessi personali, diretti o indiretti, in conflitto con quelli dell'Associazione;
- astenersi dal compiere atti che possano avvantaggiare se stessi, propri familiari, amici o terzi a scapito dell'Associazione o dei suoi stakeholder;
- non accettare incarichi o compensi, regali o benefici non dovuti che possano compromettere l'imparzialità e la trasparenza delle loro decisioni o azioni;
- adottare, in ogni occasione, comportamenti improntati alla massima integrità e trasparenza.

Ogni situazione effettiva o potenziale di conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata al Consiglio Direttivo, per la valutazione e l'adozione delle misure idonee a tutelarne l'imparzialità.

Art. 10 – Procedimento disciplinare

Le violazioni del presente Codice possono comportare:

- richiamo scritto;
- sospensione temporanea dei diritti associativi;
- proposta di esclusione dall'Associazione, nei casi più gravi o reiterati, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Art. 11 – Interpretazione del Codice

L'interpretazione del presente Codice spetta al Consiglio Direttivo.

Non sono ammesse interpretazioni strumentali o selettive delle norme in esso contenute.

Art. 12 – Entrata in vigore

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.